

COMUNICATO STAMPA

BANCA MPS: IL CDA APPROVA I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2021

CONFERMATO IL TREND DI CRESCITA DEI RICAVI NEL 2021 (+6,8% A/A¹)

**MARGINE DI INTERESSE STABILE A/A¹ E +2,5% T/T,
CON RIDUZIONE DEL 40% DEL GAP DELLO SPREAD COMMERCIALE VS. IL SISTEMA**

**COMMISSIONI IN AUMENTO DEL 6% A/A,
CON COLLOCAMENTO DI WEALTH MANAGEMENT PER OLTRE 11 MILIARDI DI EURO
(+35% RISPETTO AI PRIMI 9 MESI DEL 2019, PRE-COVID)**

**RIGIDO CONTROLLO SUI COSTI, IN CALO DEL 2% A/A E DEL 3,7% T/T
NONOSTANTE IL MANCATO RINNOVO DEGLI ACCORDI SINDACALI**

**RISULTATO OPERATIVO LORDO DEI 9 MESI A 679 MILIONI DI EURO
(+35,0% A/A¹)**

188 MILIONI DI EURO NEL TERZO TRIMESTRE

**COSTO “ORDINARIO” DEL CREDITO A 32 PUNTI BASE²,
IN LINEA CON IL DATO “ORDINARIO” DEI 9 MESI 2020³PUR IN UN MIGLIOR CONTESTO
MACROECONOMICO**

**RIPRESA DI VALORE PER 131 MILIONI DI EURO SU DUE POSIZIONI RITORNATE
PERFORMING**

**RISULTATO OPERATIVO NETTO DEI 9 MESI A 648 MILIONI DI EURO
(DI CUI 321 MILIONI DI EURO NEL TERZO TRIMESTRE),
IL MIGLIOR RISULTATO DEGLI ULTIMI 6 ANNI**

**UTILE NETTO DI PERIODO A 388 MILIONI DI EURO
(186 MILIONI DI EURO NEL TERZO TRIMESTRE),
NONOSTANTE LA CONTABILIZZAZIONE DI ONERI DI SISTEMA
PER 159 MILIONI DI EURO**

ROTE ANNUALIZZATO ALL’8,9%

¹ Dato proforma calcolato al netto della componente relativa ai crediti non performing ceduti ad AMCO a Dicembre 2020 (“Hydra”); dato 2021 inclusivo del contributo TLTRO..

² Costo del credito proforma calcolato 1) al netto degli effetti positivi, contabilizzati nel trimestre, derivanti dall’aggiornamento delle stime del PIL e dal ritorno in bonis, tra settembre e ottobre, di 2 grandi posizioni, 2) al netto degli effetti negativi derivanti dall’aggiornamento dei modelli di valutazione statistica e da taluni affinamenti metodologici e 3) considerando l’impatto del calendar provisioning contabilizzato direttamente a capitale. Costo del credito “stated” dei 9 mesi a 6 punti base.

³ Costo del credito “ordinario” dei 9 mesi 2020 proforma a 33 punti base, calcolato al netto delle rettifiche relative al portafoglio Hydra e delle rettifiche Covid-related.

**COSTANTEMENTE PERSEGUITO IL MIGLIORAMENTO DEL PROFILO DI RISCHIO DELLA
BANCA:**

**MORATORIE IN ULTERIORE RIDUZIONE NEL TRIMESTRE
E IN CALO DELL'80% RISPETTO A GIUGNO 2020**

**SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DEI CREDITI CLASSIFICATI IN STAGE 2
(-22% RISPETTO A DICEMBRE 2020)**

**CREDITI DETERIORATI LORDI PARI A 4 MILIARDI⁴, STABILI RISPETTO A DICEMBRE 2020
ED IN RIDUZIONE DEL 65% RISPETTO A SETTEMBRE 2020
LIVELLI DI COPERTURA IN SOSTANZIALE CRESCITA⁵
(+3,8 PUNTI PERCENTUALI RISPETTO A GIUGNO 2021)**

**CONTENZIOSO LEGALE IN CALO DEL 40% A SEGUITO DEL PERFEZIONAMENTO
DELL'ACCORDO CON LA FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA⁶**

**RAFFORZATI I LIVELLI DI PATRIMONIALIZZAZIONE
GRAZIE AGLI UTILI DI PERIODO ED ALLE AZIONI DI CAPITAL MANAGEMENT E
NONOSTANTE GLI IMPATTI REGOLAMENTARI:**

**CET1 RATIO (TRANSITIONAL): 12,8%⁷,
CON UN BUFFER DI 400 PUNTI BASE RISPETTO AI REQUISITI REGOLAMENTARI
E +70 PUNTI BASE RISPETTO A GIUGNO**

**CET 1 RATIO (FULLY LOADED)⁸: 11,3%
(+140 PUNTI BASE RISPETTO A DICEMBRE 2020)**

NESSUNO SHORTFALL DI CAPITALE ATTESO AL 30 SETTEMBRE 2022

**IL CDA HA DATO AVVIO ALLA REVISIONE DEL PIANO INDUSTRIALE IN VISTA ANCHE DI
UN AUMENTO DI CAPITALE DA REALIZZARSI A CONDIZIONI DI MERCATO**

⁴ Dato di settembre 2021 proforma, che considera il ritorno in bonis, avvenuto il 1° Ottobre 2021, di una grande posizione; 4,3 miliardi di euro il dato "stated".

⁵ Dato proforma, che considera il ritorno in bonis, avvenuto il 1° Ottobre 2021, di una grande posizione e gli impatti del calendar provisioning contabilizzati a patrimonio. Coverage "stated": 46,5%.

⁶ Accordo perfezionato in data 7 Ottobre 2021 e relativo ad un contenzioso di 3,8 miliardi di euro.

⁷ Dati proforma, inclusivi dell'utile del terzo trimestre. CET1 transitional "stated": 12,3%; CET1 fully loaded "stated": 10,9%.

⁸ Si veda nota 7.

Siena, 4 novembre 2021 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha esaminato ed approvato oggi i risultati al 30 settembre 2021.

I risultati di conto economico di Gruppo al 30 settembre 2021

Al 30 settembre 2021 il Gruppo ha realizzato **ricavi** complessivi per **2.266 mln di euro**, in crescita del 3,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale dinamica è da ricondurre soprattutto alla crescita delle commissioni nette, principalmente per i maggiori proventi sulla gestione del risparmio e, in particolare, sul collocamento prodotti e alla crescita degli altri ricavi della gestione finanziaria. Si assiste, invece, ad un calo anno su anno del margine di interesse soprattutto per il minor contributo (circa 87 mln di euro) del portafoglio *Non Performing* derivante, in particolare, dal deconsolidamento del portafoglio "Hydra M" avvenuto a fine 2020, oltre che per il calo dei rendimenti dell'attivo causato dall'andamento dei tassi di interesse e dalla ricomposizione delle esposizioni che vedono una riduzione delle componenti a vista e breve termine e una crescita della componente a medio/lungo termine. Il margine di interesse ha beneficiato, invece, del minor costo della raccolta commerciale, nonché degli effetti positivi legati all'accesso alle aste TLTRO3, per quanto parzialmente compensati dal costo dei maggiori depositi presso banche centrali.

I ricavi del terzo trimestre 2021 registrano un calo del 5,2% rispetto al trimestre precedente. In particolare, si assiste ad una crescita del 2,5% del margine di interesse, che ha beneficiato della prosecuzione delle azioni di ottimizzazione del costo della raccolta, e ad una riduzione delle commissioni nette, generata principalmente dalla flessione, tipica del terzo trimestre dell'anno, dei flussi di collocamento e dei relativi proventi. In riduzione rispetto al trimestre precedente gli altri ricavi della gestione finanziaria, che nel secondo trimestre avevano beneficiato della contabilizzazione del dividendo erogato da Banca d'Italia e che risentono del peggioramento del risultato da negoziazione/copertura e del minor contributo riveniente dalla *partnership* con AXA in ambito Bancassurance.

Il **margine di interesse** al 30 settembre 2021 è risultato pari a **899 mln di euro**, in riduzione del 8,2% rispetto allo stesso periodo del 2020. La flessione è stata guidata prevalentemente (i) dal minor contributo (circa 87 mln di euro) del portafoglio *Non Performing* derivante, in particolare, dal deconsolidamento del portafoglio "Hydra M" avvenuto a fine 2020, oltre che (ii) dal maggior costo della raccolta istituzionale legato alle emissioni effettuate nel secondo semestre 2020, (iii) dal minor contributo del portafoglio titoli di BMPS, anche a seguito delle vendite realizzate nel corso del 2020 e proseguite nel 2021, (iv) dal contributo negativo dei derivati di copertura, e v) dal calo dei rendimenti dell'attivo causato dall'andamento dei tassi di interesse e dalla ricomposizione delle esposizioni con una riduzione delle componenti a vista e breve termine e una crescita della componente a medio/lungo termine. Il margine di interesse ha beneficiato, invece, del minor costo della raccolta commerciale e degli effetti positivi, pari complessivamente a 203 mln di euro, legati all'accesso alle aste TLTRO3, per quanto parzialmente compensati dal costo, pari a 75 mln di euro circa, dei maggiori depositi presso banche centrali. Al netto dell'effetto del deconsolidamento del portafoglio Hydra M, il margine di interesse dei nove mesi 2021 è allineato a quello dei nove mesi 2020.

Il margine di interesse del terzo trimestre 2021, si pone in crescita rispetto al trimestre precedente (+2,5%) grazie soprattutto alla prosecuzione delle iniziative poste in essere dalla Capogruppo per l'ottimizzazione del costo della raccolta da clientela ed al maggior beneficio sul TLTRO3, derivante dall'accesso all'asta del mese di giugno.

Le **commissioni nette** dei primi nove mesi del 2021, pari a **1.113 mln di euro**, risultano in crescita rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente (+6,0%). L'incremento è riconducibile ai maggiori proventi sulla gestione del risparmio (+19,5%), sia per le maggiori commissioni sul collocamento prodotti, che per le maggiori commissioni di *continuing* che hanno beneficiato di una crescita delle masse medie gestite e del rendimento medio. Risultano in calo, invece, le commissioni su credito (-5,3%), anche a seguito della ricomposizione degli impieghi verso forme a più lunga scadenza, e le commissioni da servizi (-1,9%), in relazione al minor gettito riveniente dalla gestione dei conti correnti.

Il contributo del terzo trimestre 2021 risulta in calo nel confronto con il trimestre precedente (-6,3%) a seguito della riduzione, tipica del terzo trimestre dell'anno, di tutte le componenti: (i) commissioni sulla gestione del risparmio -14,1 mln di euro, (ii) commissioni da servizi bancari tradizionali -1,0 mln di euro, (iii) altre commissioni nette -9,1 mln di euro.

I **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a **76 mln di euro** e risultano in crescita rispetto al 30 settembre 2020 (+18 mln di euro), grazie al maggior contributo generato dalla *partnership* con AXA⁹ in ambito Bancassurance. Il contributo del terzo trimestre 2021 si pone in riduzione rispetto al trimestre precedente per la contabilizzazione avvenuta nel secondo trimestre del dividendo erogato da Banca d'Italia, oltre che per il minor apporto riveniente dalla *partnership* con AXA¹⁰ in ambito Bancassurance.

Il **risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 30 settembre 2021 ammonta a **197 mln di euro**, in crescita rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (+43 mln di euro), con un contributo del terzo trimestre 2021 in diminuzione rispetto al secondo trimestre (-2 mln di euro). Dall'analisi dei principali aggregati emerge quanto segue:

- **Risultato netto dell'attività di trading positivo per 37 mln di euro**, in aumento rispetto al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, che era stato penalizzato dalle tensioni sui mercati finanziari connesse all'emergenza COVID-19. Il contributo del terzo trimestre 2021 risulta in calo di 14 mln di euro rispetto al trimestre precedente, per il minor contributo dei risultati di MPS Capital Services.
- **Risultato netto delle altre attività/passività valutate al fair value in contropartita del conto economico positivo per 20 mln di euro** in miglioramento rispetto al contributo negativo di 4 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente grazie alle plusvalenze registrate su titoli di debito e OICR. Il contributo del terzo trimestre 2021, pari a **+4 mln di euro**, risulta in

⁹ AXA-MPS è consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.

¹⁰ Vedi nota 9.

miglioramento rispetto al contributo negativo di **3 mln di euro** del secondo trimestre, grazie in particolare alle plusvalenze registrate sugli OICR.

- **Risultati da cessione/riacquisto** (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato) **positivi per 140 mln di euro**, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+9,1%) grazie ai maggiori utili derivanti dalla cessione di titoli. Il contributo del terzo trimestre 2021 si pone in crescita rispetto al trimestre precedente di 5 mln di euro grazie ai maggiori utili derivanti dalla cessione di titoli.

Contribuiscono alla formazione dei ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura pari a +8 mln di euro**, in crescita rispetto al 30 settembre 2020 (pari a +1,0 mln di euro) e con un contributo del terzo trimestre 2021 in crescita rispetto a quello del trimestre precedente;
- **Altri proventi/oneri di gestione negativi per 26 mln di euro**, in miglioramento rispetto a quanto registrato nei primi nove mesi del 2020 (pari a -40 mln di euro) e con un contributo del terzo trimestre 2021 (pari a -13 mln di euro) in peggioramento rispetto al trimestre precedente (pari a -2 mln di euro).

Al 30 settembre 2021 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **1.587 mln di euro**, in calo rispetto al 30 settembre 2020 (-2,0%) e con un contributo del terzo trimestre 2021 in flessione rispetto al trimestre precedente (-3,7%). Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **spese amministrative** si sono attestate a **1.455 mln di euro** e risultano in diminuzione dello 0,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, e con un contributo del terzo trimestre 2021 in riduzione rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente. All'interno dell'aggregato:
 - Le **spese per il personale**, che ammontano a **1.077 mln di euro**, si pongono in aumento dell'1,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante la dinamica in flessione degli organici (legata - in primis - alle 560 cessazioni per Fondo di Solidarietà registrate tra il 1° novembre 2020 e il 1° gennaio 2021), in relazione agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL e al venir meno di risparmi conseguente al mancato rinnovo dell'accordo sindacale. Il contributo del terzo trimestre 2021 risulta sostanzialmente stabile rispetto al secondo trimestre (-0,2%).
 - Le **altre spese amministrative**, che ammontano a **378 mln di euro**, risultano in diminuzione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-6,4%), grazie anche alle azioni di *saving* poste in essere. Anche il contributo del terzo trimestre 2021 risulta in riduzione rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente (-16,0%).
- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** al 30 settembre 2021 ammontano a **132 mln di euro** e risultano in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-15,0%) anche per gli effetti dell'introduzione delle valutazioni al *fair value* degli immobili. Il contributo del terzo trimestre risulta in crescita (+6,1%) rispetto al trimestre precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo risulta pari a **679 mln di euro** (581 mln di euro quello relativo al 30 settembre 2020), con un contributo del terzo trimestre 2021 in calo di 19 mln di euro circa rispetto al trimestre precedente.

Al 30 settembre 2021 il Gruppo ha contabilizzato un **costo del credito clientela** pari a **-34 mln di euro**, che si confrontano con -621 mln di euro del corrispondente periodo dell'anno precedente. Il dato dei primi nove mesi del 2021 include un effetto positivo di 124 mln di euro circa di riduzione di rettifiche derivante dall'aggiornamento degli scenari macroeconomici e un impatto negativo di -152 mln di euro derivante dall'aggiornamento dei modelli di valutazione statistica e da taluni affinamenti metodologici (di cui -99 mln di euro per l'aggiornamento dei modelli LGD). Il valore dei primi nove mesi del 2020 includeva un effetto negativo di circa 300 mln di euro legato al mutato contesto macroeconomico delineatosi con il diffondersi della pandemia COVID-19.

Anche escludendo tali effetti l'aggregato si pone, comunque, in riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2020 principalmente per riprese di valore (pari a circa 130 mln di euro) registrate su alcune posizioni significative, per le quali si sono verificati eventi societari che ne hanno migliorato il profilo di rischio. Il costo del credito dei primi nove mesi del 2021 beneficia, infine, del venir meno delle rettifiche sulle posizioni del portafoglio "Hydra M", deconsolidato a fine dicembre 2020.

Il costo del credito clientela del terzo trimestre 2021, pari a 131,5 mln di euro positivi, risulta in flessione di 220 mln di euro rispetto a quello del trimestre precedente per i sopracitati effetti della riduzione di rettifiche derivante dall'aggiornamento degli scenari macroeconomici, e delle riprese di valore registrate su alcune posizioni significative, parzialmente compensati dai richiamati effetti negativi derivanti dall'aggiornamento dei modelli di valutazione statistica e da taluni affinamenti metodologici.

Il rapporto tra il costo del credito clientela annualizzato ed i finanziamenti clientela al 30 settembre 2021 esprime un **tasso di provisioning di 6 bps** (90 bps al 31 dicembre 2020).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 30 settembre 2021 è **positivo per circa 648 mln di euro**, a fronte di un valore negativo pari a 46 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del terzo trimestre 2021, pari a 321 mln di euro, è in miglioramento rispetto al trimestre precedente, che aveva registrato un valore positivo di circa 124 mln di euro.

Alla formazione del risultato di periodo concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** negativi per **-66 mln di euro**, in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a -768 mln di euro) per i minori accantonamenti per rischi legali. In miglioramento il contributo del terzo trimestre 2021 rispetto a quanto registrato nel secondo trimestre a fronte di minori accantonamenti per rischi legali e garanzie connesse alle operazioni di cessione crediti.
- **Altri utili (perdite) da partecipazioni** pari a **+2 mln di euro**, a fronte di un utile di 1 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, con un contributo del terzo trimestre 2021 di +2 mln di euro.
- **Oneri di ristrutturazione/oneri una tantum**, pari a **-8 mln di euro**, in miglioramento rispetto ai -129 mln di euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, che includevano le spese

(interessi, commissioni e altre spese amministrative) relative all'operazione "Hydra M". Il contributo del terzo trimestre 2021 (pari a -4 mln di euro) risulta in linea rispetto a quanto registrato nel secondo trimestre.

- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, saldo pari a **-159 mln di euro** costituito dal contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF) contabilizzato nel primo trimestre 2021 pari a 67 mln di euro, dalla quota addizionale a favore del Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN) contabilizzata nel secondo trimestre 2021 pari a 22 mln di euro e dalla quota stimata da riconoscere al FITD (DGS) contabilizzata nel terzo trimestre 2021 pari a 70 mln di euro, in crescita rispetto al saldo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente a seguito dell'incremento dei volumi dei depositi.
- **Canone DTA**, pari a **-47 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 30 settembre 2021 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**, pari a **-28 mln di euro** accoglie la svalutazione degli immobili ad uso funzionale (ex IAS 16) di proprietà, in applicazione del nuovo criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di Gruppo.
- **Utili da cessione di investimenti** pari a **14 mln di euro** legati alla cessione degli immobili. Al 30 settembre 2020 l'aggregato risultava negativo per 0,4 mln di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'**utile di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a **356 mln di euro**, rispetto al 30 settembre 2020, che aveva registrato un risultato negativo di 1.112 mln di euro.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** registrano un contributo positivo di **35 mln di euro** (pari a -417 mln di euro al 30 settembre 2020) imputabile principalmente alla valutazione delle DTA.

Con riferimento ai redditi imponibili dei futuri esercizi, si segnala che la valutazione è stata determinata sulla base delle medesime proiezioni reddituali utilizzate per la Relazione Semestrale Consolidata del 2021. Le proiezioni reddituali incluse nel nuovo Piano Strategico 2021-2025, approvato dal Consiglio di amministrazione il 17 dicembre 2020, non sono state utilizzate essendo tale documento ancora al vaglio delle autorità competenti.

Considerando gli effetti netti della PPA (-2,7 mln di euro), l'**utile consolidato del Gruppo ammonta a 388 mln di euro**, a fronte di una perdita di -1.532 mln di euro conseguita nello stesso periodo del 2020. Il contributo del terzo trimestre 2021, pari a 186 mln di euro, è in miglioramento rispetto a quello del trimestre precedente, pari a 83 mln di euro.

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 30 settembre 2021

Al 30 settembre 2021 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **197,7 mld di euro** con un calo delle masse di 1,0 mld di euro rispetto al 30 giugno 2021, legato al decremento della raccolta diretta (-1,1 mld di euro). L'aggregato risulta in calo anche rispetto al 31 dicembre

2020 (-8,1 mld di euro) per il decremento della raccolta diretta (-10,8 mld di euro) solo in parte compensato dall'aumento della raccolta indiretta (+2,7 mld di euro).

I volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **92,9 mld di euro** e risultano in calo di 1,1 mld di euro rispetto ai valori di fine giugno 2021. Il decremento è imputabile principalmente alla flessione dei conti correnti (-3,0 mld di euro), guidata dalla prosecuzione delle azioni, poste in essere dalla Capogruppo, di ottimizzazione del costo del *funding*, solo in parte compensata dall'aumento dei PCT (+3,1 mld di euro), in relazione alla maggiore operatività di MPS Capital Services. In diminuzione i depositi vincolati (-0,5 mld di euro), le altre forme di raccolta (-0,5 mld di euro) e il comparto obbligazionario (-0,2 mld di euro).

Rispetto a fine dicembre 2020, l'aggregato risulta in calo di 10,8 mld di euro, con una flessione che caratterizza tutte le forme tecniche. In particolare, si registra un calo dei conti correnti (-2,8 mld di euro), dei depositi vincolati (-1,9 mld di euro) e delle altre forme di raccolta (-1,9 mld di euro). Si assiste, inoltre, ad una minore operatività in PCT (-2,5 mld di euro) e ad una riduzione del comparto obbligazionario (-1,7 mld di euro).

Il calo del comparto obbligazionario deriva principalmente dalla scadenza di un *covered bond*, mentre il calo negli altri comparti è stato guidato dalle azioni, poste in essere dalla Capogruppo, di riduzione dei tassi riconosciuti alla clientela, principalmente corporate, e più in generale dalle azioni di ottimizzazione del costo del *funding*.

La quota di mercato¹¹ del Gruppo sulla raccolta diretta si è attestata al 3,72% (dato aggiornato a luglio 2021) in calo rispetto a dicembre 2020 (pari a 3,93%).

La **raccolta indiretta** si è attestata a **104,8 mld di euro**, in crescita di 0,2 mld di euro rispetto al 30 giugno 2021 per l'effetto della crescita della componente del gestito (+0,3 mld di euro), che ha beneficiato di flussi netti positivi in parte compensati da un effetto mercato negativo; sostanzialmente stabile la componente dell'amministrato (-0,1 mld di euro).

Nel confronto con il 31 dicembre 2020 si assiste ad una crescita della raccolta indiretta di 2,7 mld di euro imputabile alla componente del risparmio gestito (+4,0 mld di euro), che ha beneficiato di flussi netti positivi e di un effetto mercato positivo. Risulta, invece, in calo la componente dell'amministrato (-1,3 mld di euro), in relazione a movimenti rilevati su un grande cliente, in parte compensati dall'effetto mercato positivo.

Al 30 settembre 2021 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **81,2 mld di euro**, in lieve diminuzione rispetto a fine giugno 2021 (-0,2 mld di euro), per la minor operatività in PCT (-0,6 mld di euro), in parte compensata dall'aumento degli altri finanziamenti (+0,3 mld di euro). Sostanzialmente stabili le altre forme tecniche.

L'aggregato risulta in calo di 1,4 mld di euro nel confronto con il 31 dicembre 2020 per la minor operatività in PCT (-2,5 mld di euro) e per il calo degli altri finanziamenti (-0,7 mld di euro) e dei conti correnti (-0,2 mld di euro). In aumento, invece, il comparto dei mutui (+1,8 mld di euro), influenzati

¹¹ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni, al netto dei riacquisti, collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.

anche dall'effetto delle erogazioni concesse nell'ambito dei decreti governativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19.

La quota di mercato¹² del Gruppo risulta pari al 4,50% (ultimo aggiornamento disponibile luglio 2021) in crescita di 8 b.p. rispetto a fine 2020.

L'esposizione lorda dei crediti classificati nel primo stadio, pari a 67,2 mld di euro, registra un incremento sia rispetto al 30 giugno 2021 (pari a 64,3 mld di euro) che rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 65,5 mld di euro).

Le posizioni classificate nel secondo stadio, la cui esposizione lorda ammonta a 12 mld di euro, risultano in calo sia rispetto ai 15,3 mld di euro del 30 giugno 2021 che rispetto ai 15,4 mld di euro del 31 dicembre 2020.

Le due dinamiche sono interamente riconducibili all'aggiornamento degli scenari *forward looking* sui quali si è osservato un netto miglioramento rispetto a quanto fino ad oggi utilizzato. Gli scenari usati per le valutazioni contabili di dicembre 2020 e giugno 2021 erano gli scenari 2020-2022, comprensivi, pertanto, del picco recessivo del 2020, mentre ai fini del presente Resoconto gli scenari sono stati aggiornati sulla base delle ultime previsioni macroeconomiche per l'orizzonte 2022-2024. La dinamica complessiva evidenzia una sostanziale stabilità dei livelli assoluti e di copertura dei tre *stage*, evidenziando, pertanto, l'assenza di un deterioramento del portafoglio riconducibile alla progressiva scadenza delle moratorie *ex lege* concesse alla clientela (il cui ammontare risulta ormai immateriale sulle controparti *retail* e in progressiva riduzione sulle controparti aziende).

Il totale finanziamenti clientela deteriorati del Gruppo al 30 settembre 2021 è risultato pari a **4,3 mld di euro** in termini di esposizione lorda, in lieve incremento sia rispetto al 30 giugno 2021 (pari a 4,2 mld di euro) sia rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (pari a 4,0 mld di euro). In particolare,

- l'esposizione lorda delle sofferenze, pari a 1,7 mld di euro, risulta in aumento sia rispetto al 30 giugno 2021 (pari a 1,6 mld di euro) sia rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 1,5 mld di euro);
- l'esposizione lorda delle inadempienze probabili, pari a 2,5 mld di euro, risulta in riduzione dell'1% circa rispetto al 30 giugno 2021 e in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 2,4 mld di euro);
- l'esposizione lorda dei finanziamenti scaduti deteriorati, pari a 89 mln di euro, registra una flessione rispetto ai 99 mln di euro del 30 giugno 2021 e una crescita rispetto ai 76 mln di euro del 31 dicembre 2020.

Al 30 settembre 2021 l'**esposizione netta in termini di finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo si è attestata a **2,3 mld di euro** in leggera crescita sia rispetto al 30 giugno 2021 (pari a 2,2 mld di euro) che rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 2,2 mld di euro).

L'incidenza dei finanziamenti clientela deteriorati netti sul totale finanziamenti clientela netti al 30 settembre 2021 risulta pari al 2,8%, stabile rispetto al 30 giugno 2021 (pari a 2,8%) e in leggero aumento rispetto a dicembre 2020 (pari a 2,6%). In dettaglio, l'incidenza in termini percentuali delle

¹² Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.

sofferenze (pari a 0,7%) e quella degli scaduti deteriorati (pari a 0,1%) rimangono invariate sia rispetto a giugno 2021 che rispetto a dicembre 2020. L'incidenza in termini percentuali delle inadempienze probabili, pari al 2%, resta invariata rispetto a giugno 2021 e in leggero aumento rispetto a dicembre 2020 (pari a 1,9%).

Al 30 settembre 2021 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al 46,5%, in lieve calo rispetto al 30 giugno 2021 (pari a 46,9%) principalmente per effetto della riduzione della percentuale di copertura delle inadempienze probabili (che passa dal 36,3% al 34,5%) e degli scaduti deteriorati (che passa dal 26,0% al 25,2%), solo in parte compensata dall'aumento della percentuale di copertura delle sofferenze (che passa dal 64,5% al 64,9%). Rispetto al 31 dicembre 2020 la percentuale di copertura dei crediti deteriorati registra, invece, un incremento passando dal 46,2% al 46,5% grazie all'incremento della percentuale di copertura delle sofferenze (che passa dal 62,3% al 64,9%) solo in parte bilanciato dal calo della percentuale di copertura delle inadempienze probabili (che passa dal 36,8% al 34,5%) e degli scaduti deteriorati (che passa dal 27,8% al 25,2%).

Il calo temporaneo del *coverage* delle inadempienze probabili, sia rispetto al 31 dicembre 2020 che rispetto al 30 giugno 2021, deriva principalmente dalla ripresa di valore registrata su una posizione significativa, per la quale la classificazione da inadempienza probabile a *performing* è avvenuta il 1° ottobre 2021 (se la riclassifica fosse avvenuta nel mese di settembre, il *coverage* delle inadempienze probabili si sarebbe attestato al 38,2% e il *coverage* complessivo dei crediti deteriorati al 49,2%).

Al 30 settembre 2021 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **25,0 mld di euro**, in aumento rispetto al 30 giugno 2021 (+1,8 mld di euro) per l'incremento delle attività finanziarie detenute per la negoziazione riferibili, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*, mentre risultano stabili le altre componenti.

L'aggregato risulta in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2020 (+3,3 mld di euro) in relazione all'incremento della componente di negoziazione riferibile, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*, solo in parte compensato dalla flessione delle attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva e della componente a costo ammortizzato. Si segnala che il valore di mercato dei titoli presenti nei crediti verso clientela al costo ammortizzato è pari a 9.498,6 mln di euro (con plusvalenze implicite per circa 180,6 mln di euro).

Le **passività finanziarie di negoziazione per cassa**, riferibili, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*, si attestano al 30 settembre 2021 a **3,3 mld di euro** e risultano in diminuzione sia rispetto al 30 giugno 2021 (-0,5 mld di euro) che rispetto al 31 dicembre 2020 (-1,2 mld di euro).

Al 30 settembre 2021 la **posizione netta in derivati, pari a -227 mln di euro** risulta in peggioramento rispetto al 30 giugno 2021 (pari a -41 mln di euro) e in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a -235 mln di euro).

Al 30 settembre 2021, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **6,5 mld di euro** in raccolta, a fronte di 3,3 mld di euro in raccolta al 30 giugno 2021. La variazione è principalmente legata al calo dei depositi sul conto della riserva obbligatoria.

Rispetto al 31 dicembre 2020 (che vedeva una posizione interbancaria netta pari a 5,6 mld di euro in impiego), la variazione è dovuta agli ulteriori accessi alle aste TLTRO3 per complessivi 5,5 mld di

euro accompagnati dal calo dei depositi sul conto della riserva obbligatoria e dei debiti verso banche, per la minore operatività in PCT.

Al 30 settembre 2021 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 25,6 mld di euro**, in calo di 5,4 mld di euro rispetto al 30 giugno 2021. In calo anche rispetto al 31 dicembre 2020 (-7,5 mld di euro) per la minore raccolta commerciale e la scadenza di obbligazioni di mercato (in particolare per la scadenza di *covered bond* nel secondo trimestre 2021).

Al 30 settembre 2021 il **patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **6,3 mld di euro** in aumento di 185 mln di euro rispetto al 30 giugno 2021 per effetto dell'utile registrato nel terzo trimestre. L'effetto netto derivante dalla vendita delle azioni proprie (decremento delle azioni proprie per 131,5 mln di euro compensato dal risultato di negoziazione negativo per 114,1 mln di euro iscritto nelle altre riserve) è stato, infatti, sostanzialmente bilanciato dalla riduzione delle riserve da valutazione.

Rispetto al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta in aumento di 479 mln di euro, ascrivibili i) all'incremento delle riserve da valutazione, ii) all'utile di periodo e iii) all'effetto netto del decremento delle azioni proprie per 309,7 mln di euro conseguente alle vendite effettuate dal Gruppo compensato dal risultato di negoziazione negativo per 267,2 mln di euro iscritto nelle altre riserve.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 settembre 2021 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato a **12,3%** (rispetto al 12,1% di fine 2020 e del 30 giugno 2021) e il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **15,9%** (rispetto al 15,8% di fine 2020 e al 15,5% del 30 giugno 2021). Tali ratio non includono l'utile di periodo del terzo trimestre 2021; includendo il risultato di periodo risultano pari rispettivamente al 12,8% e 16,4%.

Informazioni fornite su richiesta Consob ai sensi dell'art 114 comma 5 del D.Lgs. n. 58/98

Rispetto alle stime formulate nel Bilancio 2020 che evidenziavano uno *shortfall* già a partire dal primo trimestre 2021 con una crescita a 1,5 mld di euro al 1° gennaio 2022, si evidenzia che anche al 30 settembre 2021, come nei due trimestri precedenti, non è emerso alcuno *shortfall* né si prevede che lo stesso emerga nei 12 mesi dalla data di riferimento, ovvero entro il 30 settembre 2022. L'azzeramento dello *shortfall* atteso a 12 mesi deriva dagli effetti delle azioni di *capital management* già realizzate, dall'evoluzione del capitale e dei *risk weighted assets* e dalla previsione che l'aggiornamento dei modelli interni alle EBA *Guidelines* avvenga oltre l'orizzonte di valutazione. La posizione patrimoniale è stimata tenendo conto dei risultati dei primi nove mesi dell'esercizio e dell'andamento atteso per l'esercizio 2021, dati che (i) assumono la conferma del modello di business/operativo attuale e (ii) non includono l'operazione di rafforzamento patrimoniale, o altri contributi straordinari di capitale, o emissioni subordinate.

Si evidenzia, altresì, che al 1° gennaio 2023, considerando la riduzione programmata di capitale collegata al *phase-in* IFRS9 e assumendo il pieno recepimento nel corso del quarto trimestre 2022 degli effetti inflattivi sui *risk weighted assets* connessi alle evoluzioni sui modelli di misurazione del rischio di credito per effetto delle EBA *Guidelines*, lo *shortfall* sull'aggregato patrimoniale Tier 1

potrebbe arrivare a 500 mln di euro. Tale *shortfall* potrebbe essere mitigato o annullato da alcune iniziative di *capital management* a disposizione del Gruppo.

Con riferimento a una possibile “soluzione strutturale”, come noto, UniCredit e il MEF hanno comunicato il 24 ottobre scorso l'interruzione dei negoziati relativi alla potenziale acquisizione di un perimetro selezionato di MPS. Attualmente l'accesso alla *virtual data room* è consentito solo ad AMCO.

A valle di tale comunicato e preso atto della attuale impercorribilità di una “soluzione strutturale” è stata avviata una preliminare interlocuzione con l'azionista di riferimento che, nel confermare il supporto all'attività della Banca, ha informato il management di contatti già intercorsi con DG Comp, finalizzati a una proroga della presenza del MEF nell'azionariato di BMPS e alle necessarie iniziative sul capitale che la Banca dovrà assumere.

Tenuto conto di quanto sopra, la Banca procederà alla revisione del proprio *business plan* per il nuovo arco temporale 2022-2026. La revisione potrebbe contenere ulteriori elementi di discontinuità rispetto a quanto già ipotizzato in vista delle precedenti discussioni con DG Comp.

Tale iniziativa è propedeutica a un aumento di capitale a condizioni di mercato da realizzarsi nel 2022, in relazione al quale, sulla base delle interlocuzioni in corso, è ragionevole attendersi il sostegno del socio di riferimento.

In detto contesto, DG Comp e BCE dovrebbero valutare, per quanto di competenza, l'intervento dello Stato sulla base della *viability stand alone* della Capogruppo alla luce di quanto verrà indicato nel nuovo *business plan*. Non può escludersi che nell'ambito di tale valutazione possano insorgere, in linea di principio, elementi allo stato non prevedibili che potrebbero incidere sul percorso di rafforzamento patrimoniale della Capogruppo e sulla struttura e realizzabilità di un aumento di capitale a condizioni di mercato.

Alla luce della proposizione nel corso del 2022 del possibile aumento di capitale, anche in assenza di emissioni di titoli di debito nel corso del 2021, potrebbe presentarsi al 1° gennaio 2022 un temporaneo *breach* dei requisiti MREL. Lo sconfinamento sarebbe destinato a rientrare al momento del riferito aumento di capitale.

Si segnala, inoltre, che nel mese di ottobre è stato eseguito l'accordo con la Fondazione MPS – già precedentemente comunicato nelle sue linee essenziali - per la definizione di tutte le controversie insorte fra le parti. L'accordo con la Fondazione MPS ha comportato la chiusura delle richieste risarcitorie per 3,8 mld di euro avanzate dall'Ente a fronte di un corrispettivo di 150 mln di euro versato dalla Banca. La riduzione di quasi il 40% del *petitum* dei rischi legali costituisce un significativo fattore abilitante per qualunque operazione funzionale al miglioramento della posizione patrimoniale.

Considerati tali elementi e i significativi miglioramenti registrati dal Gruppo nel corso del 2021 sotto il profilo patrimoniale e di quelli attesi in termini di riduzione dei rischi, si ritiene che lo *shortfall* patrimoniale sopra indicato potrà essere superato attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale su base *stand alone*, previa approvazione da parte di DG Comp del nuovo *business plan* 2022 – 2026 attualmente in fase di predisposizione. L'implementazione di tale piano industriale potrebbe essere soggetta a successivi aggiornamenti alla luce dell'evoluzione dello scenario macro-

economico e, comunque, subire modifiche, anche rilevanti, qualora si determinassero nuovamente i presupposti per la realizzazione di una eventuale "soluzione strutturale" mediante l'implementazione di un progetto aggregativo, comunque prevista dal dpcm 16 ottobre 2020. Al riguardo, pur valutata la rilevante incertezza relativa alle modalità di esecuzione del rafforzamento patrimoniale, è ragionevole ritenere che la Banca continui a operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile ritenendo altresì appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021.

Si precisa che tali informazioni, su richiesta della CONSOB, sono diffuse mensilmente e contestualmente alla diffusione delle informazioni finanziarie periodiche previste dalla normativa regolamentare vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

oooooooooooo

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppomps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Prospetti gestionali riclassificati

A partire dal 31 marzo 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, il Gruppo ha optato per la modifica del criterio di valutazione successiva all'iscrizione iniziale prevedendo:

- il passaggio dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore (di seguito anche “*revaluation model*”) per gli immobili ad uso funzionale in base alla disciplina dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”;
- il passaggio dal modello del costo a quello del *fair value* per gli immobili detenuti a scopo di investimento in base alla disciplina dello IAS 40 “Investimenti immobiliari”.

I valori economici relativi al 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40). Diversamente, il cambiamento nel criterio di valutazione degli immobili strumentali, ex IAS 16, ha trovato applicazione prospettica a partire dal 31 marzo 2021, nel rispetto delle disposizioni dello IAS 8.

A seguito del cambiamento nel criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, a partire dalla informativa al 31 marzo 2021 si specifica che:

- la voce “attività materiali” di stato patrimoniale include la valorizzazione degli immobili ad uso funzionale ex IAS 16 e degli investimenti immobiliari ex IAS 40, rispettivamente al “valore rivalutato” e al “*fair value*”;
- la voce “rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” di conto economico include, per quanto concerne il patrimonio immobiliare, i soli ammortamenti relativi agli immobili ad uso funzionale, non essendo gli investimenti immobiliari- valutati al *fair value* - oggetto di ammortamento;
- la voce “risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali” include il risultato della variazione di *fair value* degli immobili nel periodo, in ossequio al nuovo criterio di valutazione adottato.

Si precisa altresì che, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (ex IAS 16) riferibili ai primi nove mesi del 2020 sono state riclassificate dalla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” alla voce “risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali”.

Si precisa che i prospetti riclassificati, predisposti per rendere possibile un commento gestionale delle grandezze patrimoniali ed economiche, non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

- La voce “**marginie di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -3,3 mln di euro) imputabile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, riferibile a passate aggregazioni aziendali, che è stato ricondotto in una voce specifica.
- La voce “**commissioni nette**” accoglie il saldo delle voci di bilancio 40 “commissioni attive” e 50 “commissioni passive”.
- La voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA, consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 66,8 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (3,6 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.
- La voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-0,4 mln di euro), ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela”, e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-6,0 mln di euro), ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (3,6 mln di euro).
- La voce “**risultato netto dell’attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “risultato netto dell’attività di copertura”.
- La voce “**altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “altri oneri/proventi di gestione” al netto delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “altre spese amministrative” (176,5 mln di euro) e al netto di altri recuperi di spesa che vengono ricondotti alla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali” (15,6 mln di euro).
- La voce “**spese per il personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “spese per il personale” dalla quale sono stati scorporati costi per 6,2 mln di euro, relativi alle transazioni registrate nel 2021 per concludere le risoluzioni consensuali definite a livello individuale coi dipendenti del Gruppo, riclassificati alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.
- La voce “**altre spese amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “altre spese amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - oneri, pari a 159,0 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie *Deposit Guarantee Schemes Directive* - DGSD nel seguito - e *Bank Recovery Resolution Directive* - BRRD nel seguito - per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari”;

- canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 47,4 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “Canone DTA”;
- oneri pari a 1,9 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.

La voce incorpora, inoltre, l'ammontare delle imposte di bollo e delle altre spese recuperate dalla clientela (176,5 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.

- La voce “**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” ed è stata depurata del contributo negativo (pari a -0,7 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica, mentre incorpora l'ammontare dei recuperi di spesa (15,6 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.
- La voce “**costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-0,4 mln di euro), 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-6,0 mln di euro), 130a “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-50,7 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-6,8 mln di euro) e 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: accantonamenti netti impegni e garanzie rilasciate” (+29,9 mln di euro).
- La voce “**rettifiche di valore nette per deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (0,2 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+1,1 mln di euro) della voce di bilancio 130a “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” (+1,6 mln di euro).
- La voce “**altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “impegni e garanzie rilasciate” (+29,9 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”.
- La voce “**altri utili (perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA - consolidate con il metodo del patrimonio netto - pari a 66,8 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce “**oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum***” accoglie i seguenti importi:
 - oneri accantonati per la manovra di esodo/fondo per 6,2 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”;

- oneri per 1,9 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DGComp, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce “**rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 159,0 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce “**canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 47,4 mln di euro.
- La voce “**risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**” accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali”.
- La voce “**utili (perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”.
- La voce “**imposte sul reddito di esercizio**” accoglie il saldo della voce 300 “imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” ed è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a 1,3 mln di euro.
- Gli effetti complessivamente negativi della **Purchase Price Allocation (PPA)** sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “margine di interesse” per -3,3 mln di euro e “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” per -0,7 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per +1,3 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”;
- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”;
- la voce dell’attivo “**finanziamenti clientela**” ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto

economico”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;

- la voce dell’attivo “**attività in titoli**” ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 30 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**attività in derivati**” ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 50 “derivati di copertura”;
- la voce dell’attivo “**partecipazioni**” ricomprende la voce di bilancio 70 “partecipazioni” e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**attività materiali e immateriali**” ricomprende le voci di bilancio 90 “attività materiali”, 100 “attività immateriali” e gli importi relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**altre attività**” ricomprende le voci di bilancio 60 “adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 130 “altre attività” e gli importi della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” non ricondotti nelle voci precedenti;
- la voce del passivo “**debiti verso clientela**” ricomprende la voce di bilancio 10b “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela” e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”;
- la voce del passivo “**titoli emessi**” ricomprende le voci di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”, da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 “passività finanziarie designate al *fair value*”;
- la voce del passivo “**debiti verso banche centrali**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “debiti verso banche” relativa a rapporti con banche centrali;
- la voce del passivo “**debiti verso banche**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “debiti verso banche” relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali);
- la voce del passivo “**passività finanziarie di negoziazione per cassa**” ricomprende la quota della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione” depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione;
- la voce del passivo “**derivati**” ricomprende la voce di bilancio 40 “derivati di copertura” e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione”;
- la voce del passivo “**fondi a destinazione specifica**” ricomprende le voci di bilancio 90 “Trattamento di fine rapporto del personale” e 100 “fondi per rischi e oneri”;

- la voce del passivo “**altre voci del passivo**” ricomprende le voci di bilancio 50 “adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 70 “passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 80 “altre passività”;
- la voce del passivo “**patrimonio netto di Gruppo**” ricomprende le voci di bilancio 120 “riserve da valutazione”, 130 “azioni rimborsabili”, 150 “riserve”, 170 “capitale”, 180 “azioni proprie” e 200 “utile (perdita) d’esercizio”.

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI
GRUPPO MONTEPASCHI

VALORI ECONOMICI (mln di euro)	30 09 2021	30 09 2020*	Var.
Margine di interesse	898,5	978,7	-8,2%
Commissioni nette	1.112,8	1.049,7	6,0%
Altri ricavi della gestione finanziaria	280,4	212,3	32,1%
Altri proventi e oneri di gestione	(25,9)	(40,4)	-35,9%
Totale Ricavi	2.265,8	2.200,2	3,0%
Oneri operativi	(1.586,8)	(1.619,0)	-2,0%
Costo del credito clientela	(34,0)	(621,0)	-94,5%
Altre rettifiche di valore	2,9	(6,6)	n.s.
Risultato operativo netto	647,9	(46,4)	n.s.
Componenti non operative	(292,2)	(1.065,3)	-72,6%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	388,1	(1.532,1)	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	30 09 2021	30 09 2020*	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,396	(1,388)	n.s.
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,396	(1,388)	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	30 09 2021	31 12 2020*	Var.
Totale Attivo	143.117,9	150.345,0	-4,8%
Finanziamenti clientela	81.199,8	82.632,3	-1,7%
Raccolta Diretta	92.901,5	103.719,3	-10,4%
Raccolta Indiretta	104.758,2	102.067,3	2,6%
di cui Risparmio Gestito	64.426,6	60.400,3	6,7%
di cui Risparmio Amministrato	40.331,6	41.667,0	-3,2%
Patrimonio netto di Gruppo	6.250,7	5.771,6	8,3%
STRUTTURA OPERATIVA	30 09 2021	31 12 2020	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	21.297	21.432	(135)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.418	1.418	n.s.

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 e i valori economici al 30 settembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al 30 settembre 2020 sono state riclassificate dalla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE
GRUPPO MONTEPASCHI

INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	30 09 2021	31 12 2020*	Var.
Cost/Income ratio	70,0	74,9	-4,9
R.O.E. (su patrimonio medio)	8,6	(24,0)	32,6
Return on Assets (RoA) ratio	0,4	(1,1)	1,5
ROTE (Return on tangible equity)	8,9	(24,6)	33,5
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30 09 2021	31 12 2020	Var.
Finanziamenti clientela deteriorati netti / Finanziamenti clientela netti (Net NPL ratio)	2,8	2,6	0,2
Gross NPL ratio	3,9	3,4	0,5
Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati	6,3	(64,8)	71,1
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,7	0,7	n.s.
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	14,8	18,5	-3,7
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	46,5	46,2	0,3
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	64,9	62,3	2,6
Costo del credito clientela/Finanziamenti clientela (Provisioning)	0,06	0,90	-0,84
Texas ratio *	53,0	53,9	-0,9

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 e i valori economici al 30 settembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al 30 settembre 2020 sono state riclassificate dalla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

Cost/Income ratio: rapporto tra gli oneri operativi (spese amministrative e rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra l'utile (perdita) di periodo "annualizzato" e la media tra il patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'utile e delle Riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra l'utile (perdita) di periodo "annualizzato" ed il totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra l'utile (perdita) di periodo "annualizzato" e la media tra il patrimonio netto tangibile¹³ di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA¹⁴ come rapporto tra i finanziamenti clientela e banche deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale finanziamenti clientela e banche lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di crescita annuale dei finanziamenti clientela lordi non performing basato sulla differenza tra stock annuali.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il *coverage ratio* sui finanziamenti clientela deteriorati e sui finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi Fondi rettificativi e le corrispondenti Esposizioni lorde.

Texas Ratio: rapporto tra i finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del patrimonio netto tangibile².

¹³ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

¹⁴ EBA GL/2018/10.

INDICATORI REGOLAMENTARI
GRUPPO MONTEPASCHI

RATIO PATRIMONIALI (%)	30 09 2021	31 12 2020	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	12,3	12,1	0,2
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	10,9	9,9	1,0
Total Capital ratio - phase in	15,9	15,8	0,1
Total Capital ratio - fully loaded	14,5	13,5	1,0
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	30 09 2021	31 12 2020	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	4,6	4,4	0,2
Indice di leva finanziaria - fully phased	4,1	3,6	0,5
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	30 09 2021	31 12 2020	Var.
LCR	181,2	196,7	-15,5
NSFR	131,2	123,8	7,4
Encumbered asset ratio	41,8	39,8	2,0
Loan to deposit ratio	87,4	79,7	7,7
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	25,6	33,1	-7,5

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione "**phase-in**" (o "**transitional**") rappresenta l'applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione "**fully loaded**" incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria¹⁵ e RWA (*Risk Weighted Asset*)¹⁶ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi Propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1¹⁷ e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l'obiettivo di contenere l'incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di Bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l'ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra finanziamenti clientela netti e la raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

¹⁵ Definito dall'art. 4 del regolamento UE/2013/575 (*Capital Requirements Regulation, CRR*). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

¹⁶ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell'applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (risk weight) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

¹⁷ Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente (AT1), come definito dall'art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	30 09 2021	30 09 2020*	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	898,5	978,7	(80,2)	-8,2%
Commissioni nette	1.112,8	1.049,7	63,1	6,0%
Margine intermediazione primario	2.011,3	2.028,4	(17,1)	-0,8%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	75,7	57,5	18,2	31,6%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	197,0	153,8	43,2	28,1%
Risultato netto dell'attività di copertura	7,7	1,0	6,7	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(25,9)	(40,4)	14,5	-35,9%
Totale Ricavi	2.265,8	2.200,2	65,6	3,0%
Spese amministrative:	(1.454,8)	(1.463,8)	9,0	-0,6%
a) spese per il personale	(1.076,9)	(1.059,9)	(16,9)	1,6%
b) altre spese amministrative	(377,9)	(403,8)	25,9	-6,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(132,0)	(155,2)	23,2	-15,0%
Oneri Operativi	(1.586,8)	(1.619,0)	32,2	-2,0%
Risultato Operativo Lordo	679,0	581,2	97,8	16,8%
Costo del credito clientela	(34,0)	(621,0)	587,0	-94,5%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	2,9	(6,6)	9,5	n.s.
Risultato operativo netto	647,9	(46,4)	694,3	n.s.
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(66,1)	(767,8)	701,7	-91,4%
Altri utili (perdite) da partecipazioni	2,2	1,1	1,1	95,0%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(8,1)	(128,6)	120,4	-93,7%
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(159,0)	(117,7)	(41,3)	35,1%
Canone DTA	(47,4)	(53,3)	5,9	-11,0%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(28,2)	1,3	(29,5)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14,4	(0,4)	14,8	n.s.
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	355,7	(1.111,7)	1.467,4	n.s.
Imposte sul reddito di periodo	35,0	(417,4)	452,4	n.s.
Utile (Perdita) al netto delle imposte	390,7	(1.529,1)	1.919,8	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	390,7	(1.529,1)	1.919,8	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	n.s.
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	390,8	(1.529,0)	1.919,8	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(2,7)	(3,0)	0,4	-12,1%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	388,1	(1.532,1)	1.920,2	n.s.

* I valori economici al 30 settembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al 30 settembre 2020 sono state riclassificate dalla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2021			Esercizio 2020 *			
	3°Q 2021	2°Q 2021	1°Q 2021	4°Q 2020	3°Q 2020	2°Q 2020	1°Q 2020
Margine di interesse	313,3	305,6	279,6	311,9	331,8	319,8	327,1
Commissioni nette	358,3	382,5	372,0	380,4	355,4	324,4	369,9
Margine intermediazione primario	671,6	688,1	651,6	692,3	687,3	644,1	697,0
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	20,3	34,2	21,2	43,5	11,2	34,5	11,8
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	17,6	19,6	159,8	(10,2)	61,7	62,2	29,9
Risultato netto dell'attività di copertura	5,8	0,3	1,6	1,6	0,5	3,3	(2,8)
Altri proventi/oneri di gestione	(13,4)	(1,8)	(10,7)	(10,1)	(12,9)	(21,0)	(6,5)
Totale Ricavi	701,9	740,4	823,5	717,1	747,7	723,1	729,4
Spese amministrative:	(470,0)	(492,0)	(492,9)	(514,7)	(490,6)	(480,2)	(493,0)
a) spese per il personale	(358,1)	(358,7)	(360,1)	(355,2)	(352,0)	(351,2)	(356,7)
b) altre spese amministrative	(111,9)	(133,3)	(132,7)	(159,5)	(138,5)	(129,0)	(136,3)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(43,5)	(41,0)	(47,5)	(51,0)	(51,3)	(52,9)	(51,0)
Oneri Operativi	(513,5)	(533,0)	(540,4)	(565,6)	(541,9)	(533,1)	(544,0)
Risultato Operativo Lordo	188,4	207,4	283,1	151,4	205,8	190,0	185,4
Costo del credito clientela	131,5	(88,8)	(76,7)	(126,6)	(101,7)	(204,8)	(314,5)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	1,2	5,4	(3,7)	1,2	(1,1)	(4,4)	(1,1)
Risultato operativo netto	321,1	124,0	202,7	26,0	103,0	(19,2)	(130,2)
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(23,8)	(50,8)	8,5	(216,2)	(410,7)	(317,0)	(40,1)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	2,4	2,6	(2,8)	1,7	0,4	0,5	0,2
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(3,9)	(4,0)	(0,1)	(25,1)	(100,7)	(30,4)	2,6
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(69,4)	(21,8)	(67,8)	(22,7)	(41,0)	(18,4)	(58,3)
Canone DTA	(15,8)	(15,9)	(15,7)	(17,8)	(17,8)	(17,7)	(17,8)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	(0,4)	(27,8)	(28,9)	(3,1)	0,4	4,0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(2,6)	17,0	53,9	0,3	(0,9)	0,2
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	210,6	31,1	114,0	(229,0)	(469,6)	(402,7)	(239,4)
Imposte sul reddito di periodo	(23,7)	52,6	6,1	75,8	20,0	(439,0)	1,6
Utile (Perdita) al netto delle imposte	186,9	83,7	120,1	(153,2)	(449,6)	(841,7)	(237,8)
Utile (Perdita) di periodo	186,9	83,7	120,1	(153,2)	(449,6)	(841,7)	(237,8)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-	(0,1)	-	-	(0,1)	-
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della Capogruppo	186,9	83,7	120,2	(153,2)	(449,6)	(841,6)	(237,8)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(0,9)	(0,9)	(0,9)	(1,3)	(1,1)	(0,9)	(1,1)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	186,0	82,8	119,3	(154,5)	(450,6)	(842,4)	(239,0)

* I valori economici relativi al 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al 2020 sono state riclassificate dalla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali".

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	30 09 2021	31 12 2020*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	610,4	763,8	(153,4)	-20,1%
Finanziamenti banche centrali	20.940,8	28.526,2	(7.585,4)	-26,6%
Finanziamenti banche	4.855,2	5.452,3	(597,1)	-11,0%
Finanziamenti clientela	81.199,8	82.632,3	(1.432,5)	-1,7%
Attività in titoli	24.961,0	21.623,3	3.337,7	15,4%
Derivati	2.591,8	3.018,6	(426,8)	-14,1%
Partecipazioni	1.041,8	1.107,5	(65,7)	-5,9%
Attività materiali e immateriali	2.757,9	2.614,2	143,7	5,5%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	7,9	7,9	-	0,0%
Attività fiscali	1.758,7	1.991,6	(232,9)	-11,7%
Altre attività	2.400,5	2.615,2	(214,7)	-8,2%
Totale dell'Attivo	143.117,9	150.345,0	(7.227,1)	-4,8%
Passività	30 09 2021	31 12 2020*	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	92.901,5	103.719,3	(10.817,8)	-10,4%
a) Debiti verso Clientela	82.389,2	91.506,9	(9.117,7)	-10,0%
b) Titoli emessi	10.512,3	12.212,4	(1.700,1)	-13,9%
Debiti verso Banche centrali	29.230,2	23.933,6	5.296,6	22,1%
Debiti verso Banche	3.019,5	4.484,5	(1.465,0)	-32,7%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.325,0	4.545,5	(1.220,5)	-26,9%
Derivati	2.819,1	3.253,5	(434,4)	-13,4%
Fondi a destinazione specifica	1.969,0	2.059,2	(90,2)	-4,4%
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	162,2	166,6	(4,4)	-2,6%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	121,5	154,1	(32,6)	-21,2%
c) Fondi di quiescenza	30,7	33,0	(2,3)	-7,0%
d) Altri fondi	1.654,6	1.705,5	(50,9)	-3,0%
Passività fiscali	8,0	4,1	3,9	95,1%
Altre passività	3.593,5	2.572,4	1.021,1	39,7%
Patrimonio netto di Gruppo	6.250,7	5.771,6	479,1	8,3%
a) Riserve da valutazione	302,3	260,9	41,4	15,9%
d) Riserve	(3.630,7)	(1.684,0)	(1.946,7)	n.s.
f) Capitale	9.195,0	9.195,0	-	0,0%
g) Azioni proprie (-)	(4,0)	(313,7)	309,7	-98,7%
h) Utile (Perdita) di periodo	388,1	(1.686,5)	2.074,6	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	1,4	1,3	0,1	7,7%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	143.117,9	150.345,0	(7.227,1)	-4,8%

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40).

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale							
Attività	30/09/21	30/06/21	31/03/21	31/12/20*	30/09/20*	30/06/20*	31/03/20*
Cassa e disponibilità liquide	610,4	587,1	550,3	763,8	662,4	679,9	611,2
Finanziamenti banche centrali	20.940,8	25.570,5	26.116,8	28.526,2	18.679,7	15.037,8	8.109,5
Finanziamenti banche	4.855,2	4.292,1	4.278,4	5.452,3	4.934,9	5.757,3	4.938,8
Finanziamenti clientela	81.199,8	81.355,8	82.259,0	82.632,3	87.098,7	82.510,6	82.206,1
Attività in titoli	24.961,0	23.121,9	22.562,0	21.623,3	23.041,0	25.569,4	26.006,3
Derivati	2.591,8	2.689,5	2.757,5	3.018,6	3.023,0	3.129,1	3.233,8
Partecipazioni	1.041,8	1.027,7	1.069,2	1.107,5	991,8	953,9	892,0
Attività materiali e immateriali	2.757,9	2.760,0	2.784,5	2.614,2	2.823,0	2.849,9	2.850,0
di cui:							
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	1.758,7	1.800,4	1.919,8	1.991,6	2.114,1	2.196,1	2.768,0
Altre attività	2.400,5	2.544,7	2.361,3	2.615,2	2.906,0	2.965,8	2.644,0
Totale dell'Attivo	143.117,9	145.749,7	146.658,8	150.345,0	146.274,6	141.649,9	134.259,7
Passività	30/09/21	30/06/21	31/03/21	31/12/20*	30/09/20*	30/06/20*	31/03/20*
Raccolta diretta	92.901,5	94.036,5	99.053,6	103.719,3	98.418,1	97.585,2	95.367,2
a) Debiti verso Clientela	82.389,2	83.315,3	87.124,1	91.506,9	86.827,3	86.139,8	83.680,4
b) Titoli emessi	10.512,3	10.721,2	11.929,5	12.212,4	11.590,8	11.445,4	11.686,8
Debiti verso Banche centrali	29.230,2	29.305,6	26.373,1	23.933,6	23.994,9	21.330,6	15.997,9
Debiti verso Banche	3.019,5	3.854,3	3.816,4	4.484,5	4.733,6	4.853,9	4.752,1
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.325,0	3.819,3	3.179,5	4.545,5	3.122,2	2.192,1	2.407,1
Derivati	2.819,1	2.730,1	2.759,0	3.253,5	3.293,9	3.419,2	3.174,4
Fondi a destinazione specifica	1.969,0	2.016,9	2.011,3	2.059,2	1.942,4	1.570,9	1.310,3
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	162,2	163,3	164,2	166,6	182,1	180,3	166,4
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	121,5	144,6	147,1	154,1	153,0	152,6	155,3
c) Fondi di quiescenza	30,7	31,4	32,3	33,0	33,1	34,0	35,2
d) Altri fondi	1.654,6	1.677,6	1.667,7	1.705,5	1.574,2	1.204,0	953,4
Passività fiscali	8,0	8,0	8,1	4,1	3,0	3,0	3,3
Altre passività	3.593,5	3.912,3	3.451,0	2.572,4	4.001,0	3.541,4	3.327,7
Patrimonio del Gruppo	6.250,7	6.065,3	6.005,4	5.771,6	6.764,2	7.152,2	7.918,0
a) Riserve da valutazione	302,3	324,7	367,6	260,9	153,5	35,2	(41,5)
d) Riserve	(3.630,7)	(3.521,0)	(3.415,8)	(1.684,0)	(1.872,1)	(1.816,5)	(1.816,4)
f) Capitale	9.195,0	9.195,0	9.195,0	9.195,0	10.328,6	10.328,6	10.328,6
g) Azioni proprie (-)	(4,0)	(135,5)	(260,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)
h) Utile (Perdita) di periodo	388,1	202,1	119,3	(1.686,5)	(1.532,1)	(1.081,4)	(239,0)
Patrimonio di pertinenza terzi	1,4	1,4	1,4	1,3	1,3	1,4	1,7
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	143.117,9	145.749,7	146.658,8	150.345,0	146.274,6	141.649,9	134.259,7

* I valori patrimoniali relativi ai trimestri del 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40).

THIS DOCUMENT IS BEING PROVIDED TO YOU SOLELY FOR YOUR INFORMATION. THIS DOCUMENT, WHICH WAS PREPARED BY BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. (THE "**COMPANY**" AND TOGETHER WITH ITS CONSOLIDATED SUBSIDIARIES, THE "**GROUP**"), IS PRELIMINARY IN NATURE AND MAY BE SUBJECT TO UPDATING, REVISION AND AMENDMENT. IT MAY NOT BE REPRODUCED IN ANY FORM, FURTHER DISTRIBUTED OR PASSED ON, DIRECTLY OR INDIRECTLY, TO ANY OTHER PERSON, OR RE-PUBLISHED IN ANY MANNER, IN WHOLE OR IN PART, FOR ANY PURPOSE. ANY FAILURE TO COMPLY WITH THESE RESTRICTIONS MAY CONSTITUTE A VIOLATION OF APPLICABLE LAWS AND VIOLATE THE COMPANY'S RIGHTS.

This document was prepared by the Company solely for information purposes and for use in presentations of the Group's strategies and financials. The information contained herein has not been independently verified, provides a summary of the Group's financial statements and is not complete; complete interim financial statements will be available on the Company's website at www.gruppomps.it. Except where otherwise indicated, this document speaks as of the date hereof and the information and opinions contained in this document are subject to change without notice and do not purport to contain all information that may be required to evaluate the Company. No representation or warranty, explicit or implied, is made as to, and no reliance should be placed on, the fairness, accuracy, completeness, correctness or sufficiency for any purpose whatsoever of the information or opinions contained herein. Neither the Company, nor its advisors, directors, officers, employees, agents, consultants, legal counsels, accountants, auditors, subsidiaries or other affiliates or any other person acting on behalf of the foregoing (collectively, the "**Representatives**") shall have any liability whatsoever (in negligence or otherwise) for any loss howsoever arising from any use of this document or its contents or otherwise arising in connection with this document. The Company and its Representatives undertake no obligation to provide the recipients with access to any additional information or to update or revise this document or to correct any inaccuracies or omissions contained herein that may become apparent.

This document and the information contained herein do not contain or constitute (and are not intended to constitute) an offer of securities for sale, or solicitation of an offer to purchase or subscribe securities, nor shall it or any part of it form the basis of or be relied upon in connection with or act as any inducement or recommendation to enter into any contract or commitment or investment decision whatsoever. Neither this document nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied on in connection with, any contract or investment decision in relation thereto. Any decision to invest in the Company should be made solely on the basis of information contained in any prospectus or offering circular (if any is published by the Company), which would supersede this document in its entirety.

Any securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "**Securities Act**") or under the securities laws of any state or other jurisdiction of the United States or in United Kingdom, Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would be unlawful (the "**Other Countries**"). No securities may be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. The Company does not intend to register or conduct any public offer of securities in the United States or in Other Countries. This document does not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States or in Other Countries. This document is only addressed to and is only directed at: (a) in the European Economic Area, persons who are "qualified investors" within the meaning of Article 2(e) of Regulation (EU) 2017/1129 and (b) in Italy, "qualified investors", as defined by Article 34-ter, paragraph 1(b), of CONSOB's Regulation No. 11971/1999 and integrated by Article 35, paragraph 1(d) of CONSOB's Regulation No. 20307/2018. To the extent applicable, any industry and market data contained in this document has come from official or third-party sources. Third-party industry publications, studies and surveys generally state that the data contained therein has been obtained from sources believed to be reliable, but that there is no guarantee of the fairness, quality, accuracy, relevance, completeness or sufficiency of such data. The Company has not independently verified the data contained therein. In addition, some industry and market data contained in this document may come from the Company's own internal research and estimates, based on the knowledge and experience of the Company's management in the market in which the Company operates. Any such research and estimates, and their underlying methodology and assumptions, have not been verified by any independent source for accuracy or completeness and are subject to change without notice. Accordingly, undue reliance should not be placed on any of the industry or market data contained in this document.

This document may include certain forward-looking statements, projections, objectives and estimates reflecting the current views of the management of the Company and the Group with respect to future events. Forward-looking statements, projections, objectives, estimates and forecasts are generally identifiable by the use of the words "may", "will", "should", "plan", "expect", "anticipate", "estimate", "believe", "intend", "project", "goal" or "target" or the negative of these words or other variations on these words or comparable terminology. These forward-looking statements include, but are not limited to, all statements other than statements of historical facts, including, without limitation, those regarding the Company's and/or Group's future financial position and results of operations, strategy, plans, objectives, goals and targets and future developments in the markets where the Group participates or is seeking to participate. Any forward-looking statements in this document are subject to a number of risks and uncertainties. Due to such uncertainties and risks, readers are cautioned not to place undue reliance on such forward-looking statements as a prediction of actual results. The Group's ability to achieve its projected objectives or results is dependent on many factors which are outside Group's control. Actual results may differ materially from those projected or implied in the forward-looking statements. Such forward-looking information involves risks and uncertainties that could significantly affect expected results and is based on certain key assumptions. Moreover, such forward-looking information contained herein has been prepared on the basis of a number of assumptions which may prove to be incorrect and, accordingly, actual results may vary. All forward-looking statements included herein are based on information available to the Company as of the date hereof. The Company undertakes no obligation to update publicly or revise any forward-looking statement, whether as a result of new information, future events or otherwise, except as may be required by applicable law.

By accepting this document, you agree to be bound by the foregoing limitations. This presentation shall remain the property of the Company.